

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

**Documentazione redatta ai sensi del
D.P.C.M. 1 marzo 1991, Legge 26 ottobre 1995, n°447, D.P.C.M. 14
novembre 1997 e D.M. 16 marzo 1998
D.D.G. ARPAV n° 3 del 29/01/2008**

VENETA METALLI S.r.l.
Via Marco Polo, 40-42
31020 – SAN FIOR – TV

San Fior, 27.08.2026

PREMESSA

La presente relazione tecnica descrive l'intervento effettuato per conto della ditta VENETA METALLI Srl in quanto conduttrice delle attività svolte presso il proprio sito di via Marco Polo n° 40-42 nel comune di San Fior (TV). L'attività ha lo scopo di valutare in via previsionale le ricadute in termini di impatto acustico associabili ad alcune modifiche impiantistiche che la ditta intende porre in atto e di seguito descritte.

Rispetto all'intervento di modifica proposto era già stato predisposto un documento di valutazione previsionale di impatto acustico datato 08.05.2026. Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VIA di tale progetto il sottogruppo istruttorio ha richiesto di aggiornare i rilievi dell'attuale condizione operativa aziendale. Per tale ragione viene prodotto il seguente documento che costituisce risposta alle richieste di integrazioni relative alla parte rumore indicate nella comunicazione della Provincia di Treviso con Protocollo n 41673 del 14/07/2026.

Al fine di agevolare la lettura del documento si indica che i contenuti descrittivi dell'attività non sono stati variati rispetto alla relazione datata 08.05.2026.

Come richiesto sono stati aggiornati i rilievi, variati i riferimenti alla zonizzazione acustica del Comune di Colle Umberto.

La condizione acustica caratterizzante l'attuale condizione operativa aziendale denominata "stato di fatto ante opera" è stata acquisita tramite lo svolgimento di una campagna di rilievo fonometrico come descritto nei capitoli successivi. Sulla base degli esiti di tale valutazione si avanzeranno delle considerazioni sullo "stato di progetto" da riferirsi alla condizione di progetto descritta.

Le misurazioni e le attività di analisi riportate nella presente relazione sono state effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Per. Ind. Mazzero Nicola (Numero Iscrizione Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica Ambientale n° 824).

Durante le rilevazioni il tecnico era assistito dal titolare dell'attività in analisi il quale ha indicato e sottoscritto che la situazione rilevata era rappresentativa della massima condizione di funzionamento delle attrezzature e degli impianti (vedi dichiarazione allegata).

San Fior, 27.08.2026

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Per. Ind. Mazzero Nicola



DEFINIZIONI

Quadro normativo di riferimento:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”
- D.P.C.M. 14/11/97, “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”
- Decreto 16 Marzo 1998 relativamente alle “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”
- D.P.C.M. 1/03/91 e DDG ARPAV n° 3/2008” indicazioni per l’elaborazione documenti di impatto acustico”
- Regolamento acustico comunale

Secondo quanto indicato dalla Legge Quadro in materia di inquinamento acustico 447/95, ai fini della presente relazione si intende per:

- inquinamento acustico:** l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi;
- ambiente abitativo:** ogni ambiente interno a un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;
- sorgenti sonore fisse:** gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite a attività sportive e ricreative;
- sorgenti sonore mobili:** tutte le sorgenti sonore non comprese nella lettera c)

- e. **valore di emissione:** il valore di rumore emesso da una sorgente sonora;
- f. **valore di immissione:** il valore di rumore immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno;
- g. **valore limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora. Il livello di emissione deve essere confrontato con i valori limite di emissione riferiti tuttavia all'intero periodo di riferimento. Secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 i valori limite devono essere rispettati in corrispondenza dei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità;
- h. **valore limite di immissione:** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. Questi sono suddivisi in valori limite assoluti (quando determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale) ed in valori limite differenziali (quando determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e il rumore residuo). Il livello di immissione assoluto deve essere confrontato con i valori limite di immissione riferiti tuttavia all'intero periodo di riferimento. Il livello di immissione differenziale deve essere confrontato con i valori limite di immissione differenziale riferiti tuttavia periodo di misura in cui si verifica il fenomeno da rispettare.
- i. **Tempo di riferimento (TR):** rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6.00 e le h 22.00 e quello notturno compreso tra le h 22.00 e le h 6.00.
- j. **Tempo di osservazione (TO):** è un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.
- k. **Tempo di misura (TM):** all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno
- l. **Livello di rumore ambientale (LA):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con

l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- nel caso dei limiti differenziali, è riferito a TM
- nel caso di limiti assoluti è riferito a TR

- m. **Livello di rumore residuo (LR):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.
- n. **Livello differenziale di rumore (LD):** differenza tra livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR).
- o. **Fattore correttivo (Ki):** (non si applicano alle infrastrutture dei trasporti.) è la correzione in dB(A) introdotta per tener conto della presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato:
- per la presenza di componenti impulsive KI = 3 dB
 - per la presenza di componenti tonali KT = 3 dB
 - per la presenza di componenti in bassa frequenza KB = 3 dB

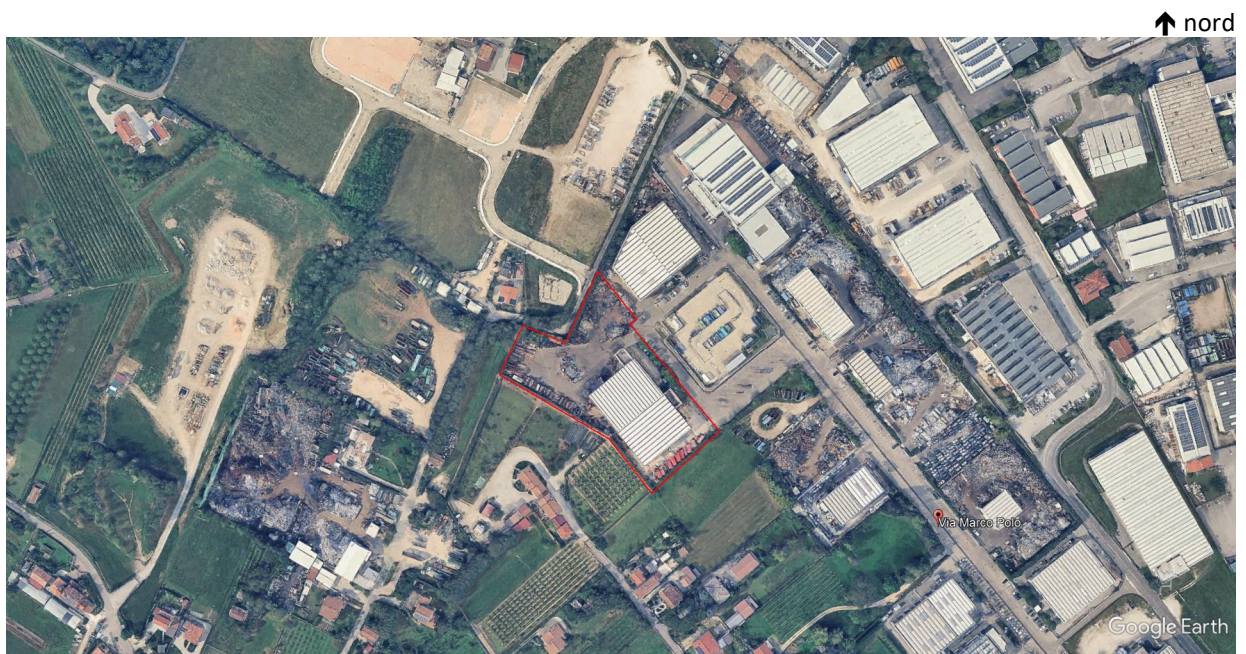
INFORMAZIONI GENERALI SULL'AREA DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE DELL'AREA DI RIFERIMENTO

L'attività in analisi è ubicata nel territorio comunale di San Fior in via Marco Polo n° 40-42 all'interno di un'area industriale fortemente antropizzata e destinata principalmente alle aziende che operano nel campo del recupero dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi.

Nelle direzioni nord-est, nord-ovest, est e sud-est si riscontra l'esclusiva presenza di attività industriali operanti nei settori del recupero di rifiuti di natura metallica le quali essendo caratterizzate dalla produzione di rumori simili non si ritiene possano essere potenzialmente disturbate dalla rumorosità emessa dalla ditta VENETA METALLI Srl.

Nelle immagini seguenti (fonte sito web Google-Earth) si evidenzia la superficie occupata dall'azienda.

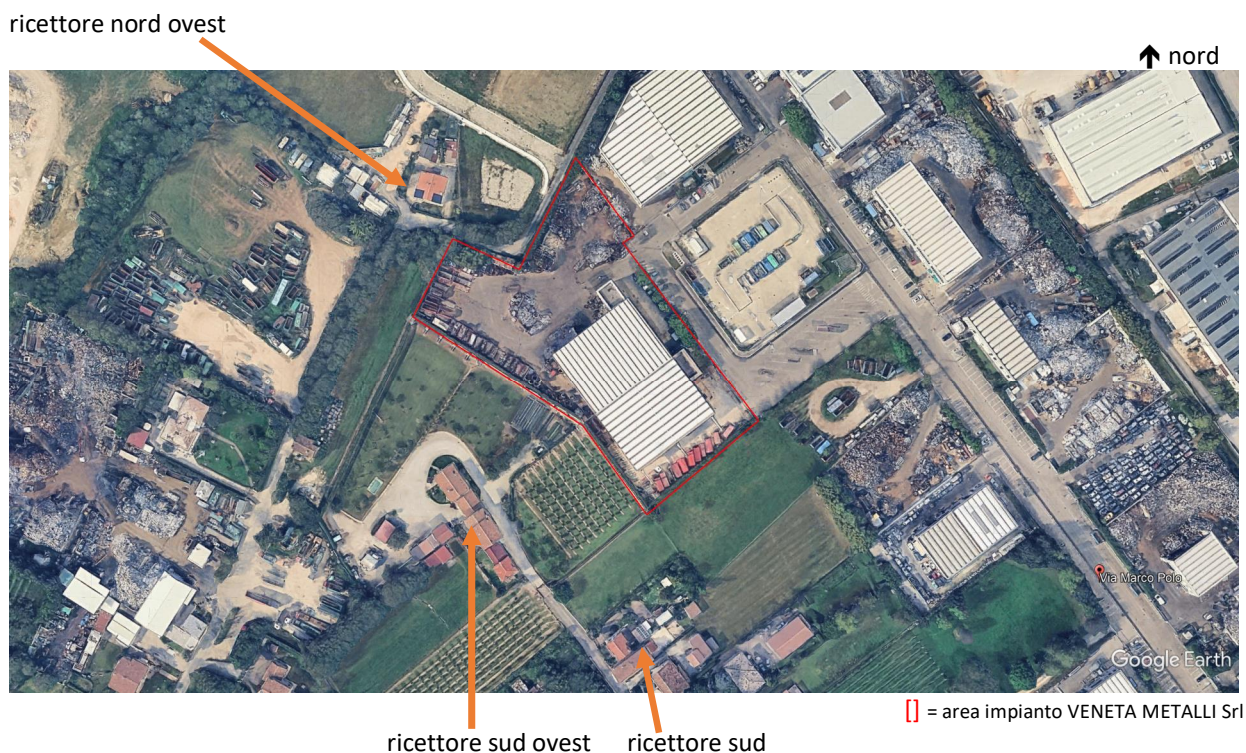


= area impianto VENETA METALLI Srl

Si individuano come ricettori sensibili maggiormente esposti (in quanto più vicini) alla rumorosità emessa dalla VENETA METALLI S.r.l. i seguenti edifici:

- l'abitazione ubicata a nord-ovest dell'impianto
- l'abitazione ubicata a sud-ovest dell'impianto.
- l'abitazione ubicata a sud dell'impianto

Tali ricettori sono stati indicati nelle immagini aeree seguenti (fonte sito web Google-Earth)



Nella tabella seguente si sono riportate le distanze indicative che intercorrono fra i ricettori individuati ed il punto più vicino del perimetro dell'area di impianto.

Id. ricettore	Descrizione ricettore	Distanza minima ricettore-impianto (mt.)	Note
Ricettori nord-ovest	Abitazione singola	20 ca	Distanza indicativa fra facciata abitazione maggiormente esposta e perimetro impianto
Ricettori sud-ovest	Abitazione singola	50 ca	
Ricettori sud	Abitazione singola	50 ca	

Altri edifici sono presenti in aree adiacenti ma sono adibiti a magazzini ed attività adibite ad analoga attività di recupero rifiuti metallici e pertanto non sono stati oggetto di valutazione approfondita.

DESCRIZIONE DELLE VARIE SORGENTI SONORE INSISTENTI NELL'AREA E CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA DELL'AREA DI RIFERIMENTO

L'attività in analisi è ubicata nel territorio comunale di San Fior in un'area industriale fortemente antropizzata e destinata principalmente alle aziende che operano nel campo del recupero dei rifiuti principalmente costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi.

Ne deriva che la rumorosità della zona di riferimento è influenzata da numerose componenti acustiche similari a quelle dell'azienda in analisi.

DESCRIZIONE DEI VALORI LIMITE

Si riportano di seguito i valori limite ammessi per le varie aree di destinazione d'uso secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Valori limite di emissione L_{eq} in dB(A)

I valori limite di emissione, definiti all'art. 2, comma 1, lettera e), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono riferiti alle sorgenti fisse ed alle sorgenti mobili.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Valori limite di immissione L_{eq} in dB(A)

I valori limite di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Valori limite differenziale di immissione L_{eq} in dB(A)

I valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI.

Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- se il rumore ambientale misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Non si applicano altresì alla rumorosità prodotta:

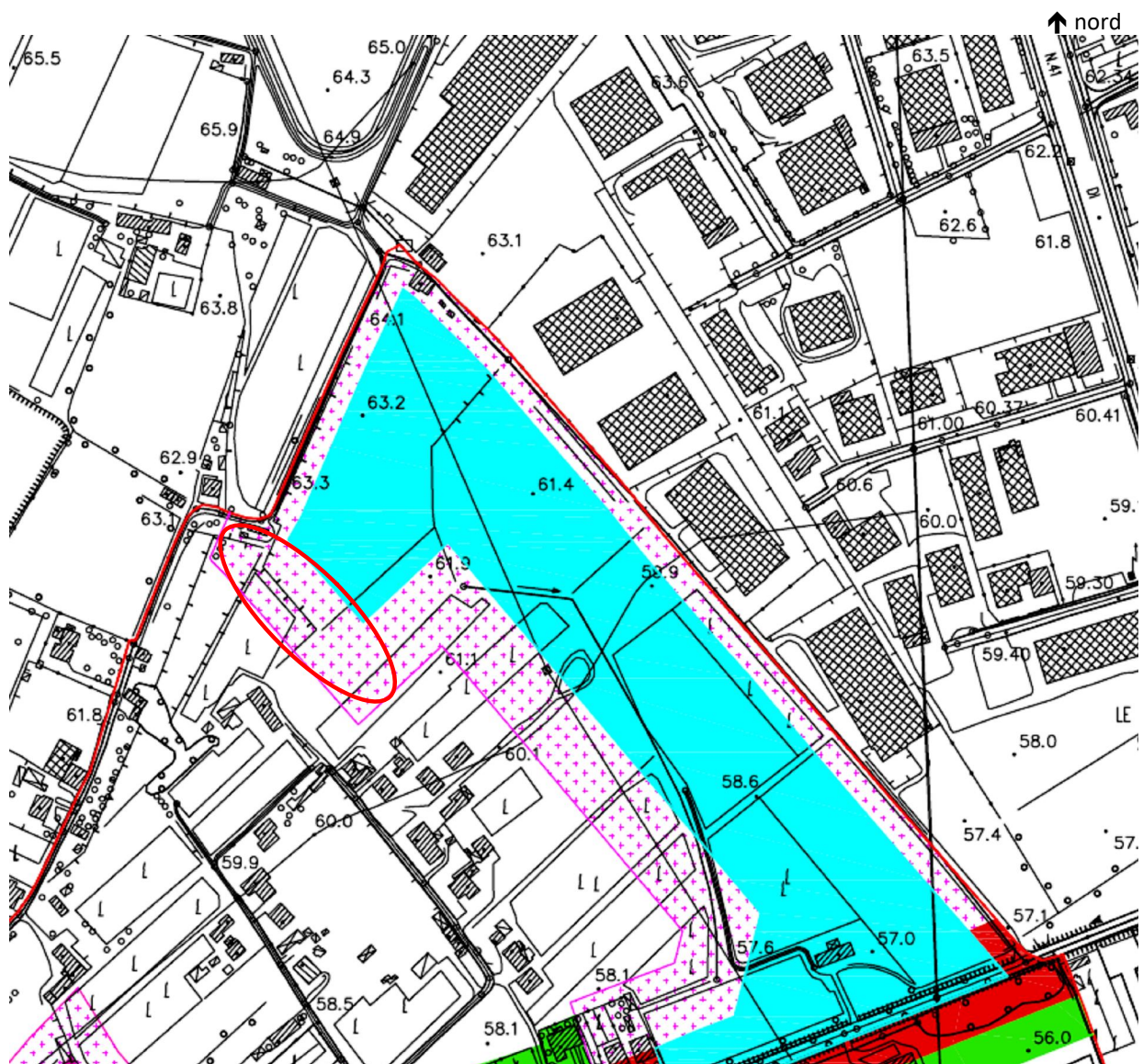
- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Il comune di San Fior ha approvato il regolamento di classificazione acustica comunale secondo il quale l'area ove è inserito l'impianto è di classe VI di "tipo esclusivamente industriale". Più precisamente l'impianto sorge ai limiti dell'area di classe VI e nelle direzioni ovest è compreso nella fascia di transizione necessaria al passaggio ai limiti di cui alla classe III per aree di "tipo misto". Sia il ricettore posto a sud che quello posto a sud-ovest dell'impianto si trovano in aree di classe III di "tipo misto".

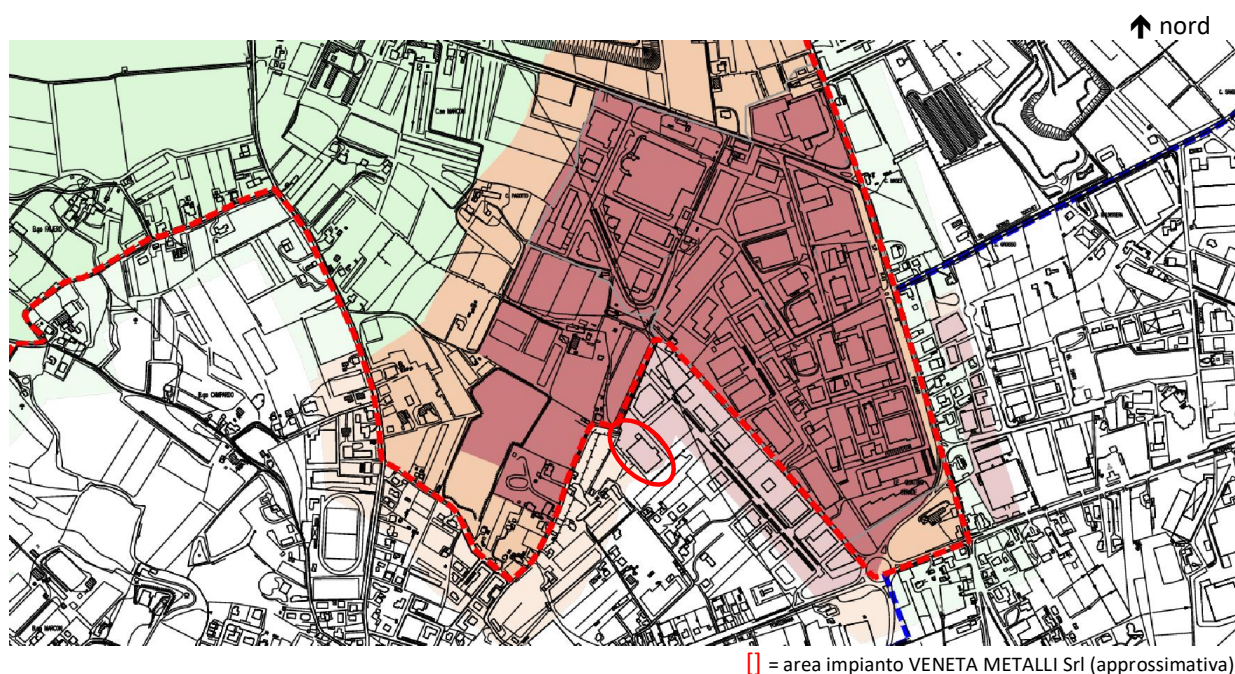
Il ricettore posto a nord-ovest è ubicato in territorio comunale di Colle Umberto la cui zonizzazione acustica comunale prevede la classe V di tipo "prevalentemente industriale".

Si riporta di seguito estratto della zonizzazione acustica del comune di San Fior completa di identificazione del punto di ubicazione dell'impianto e legenda.

LEGENDA	
Classe I: AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	
	Periodo di riferimento: Diurno: 50 dB (A) Notturno: 40 dB (A)
Classe II: AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE	
	Periodo di riferimento: Diurno: 55 dB (A) Notturno: 45 dB (A)
Classe III: AREE DI TIPO MISTO	
	Periodo di riferimento: Diurno: 60 dB (A) Notturno: 50 dB (A)
Classe IV: AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA	
	Periodo di riferimento: Diurno: 65 dB (A) Notturno: 55 dB (A)
Classe V: AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	
	Periodo di riferimento: Diurno: 70 dB (A) Notturno: 60 dB (A)
Classe VI: AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	
	Periodo di riferimento: Diurno: 70 dB (A) Notturno: 70 dB (A)
AREE Art. 2 L.R. Veneto n° 21/1999	
	Periodo di riferimento: Diurno: 60 dB (A) Notturno: 50 dB (A)
FASCIA DI TRANSIZIONE	
	
	Fascia A di pertinenza ferroviaria Limiti D.P.R. n° 459/1998 e s.m.i.
	Fascia B di pertinenza ferroviaria Limiti D.P.R. n° 459/1998 e s.m.i.



Si riporta di seguito estratto della zonizzazione acustica del contermino comune di Colle Umberto completa di legenda ed identificazione del punto di ubicazione dell'impianto.



	CLASSE I - Aree particolarmente protette
	CLASSE II - Aree prevalentemente residenziali
	CLASSE III - Aree di tipo misto
	CLASSE IV - Aree di intensa attività umana
	CLASSE V - Aree prevalentemente industriali
	CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali

Quindi in riferimento ai ricettori in precedenza indicati:

Id. ricettore	Descrizione ricettore	Distanza minima ricettore-impianto (mt.)	Classe acustica di riferimento
Ricettori nord-ovest	Abitazione singola	20 ca	Classe V (Comune di Colle Umberto)
Ricettori sud-ovest	Abitazione singola	50 ca	Classe III (Comune di San Fior)
Ricettori sud	Abitazione singola	50 ca	Classe III (Comune di San Fior)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' "STATO DI FATTO ANTE OPERA"

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' IN ANALISI

L'azienda opera nel settore della raccolta e del recupero di varie tipologie di rifiuti metallici secondo quanto indicato nell'apposita autorizzazione rilasciata della Provincia di Treviso. Su questi rifiuti le principali attività svolte sono operazioni di stoccaggio, deposito e movimentazione, le quali possono essere svolte sia all'interno dell'edificio industriale sia nell'ambito del piazzale scoperto nord.

L'edificio industriale nord è stato realizzato con strutture portanti e di tamponamento in calcestruzzo armato dotato di aperture apribili tamponate con portoni del tipo sandwich (lamiera-poliuretano espanso-lamiera). L'edificio industriale sud invece presenta alcune parti non tamponate sul versante sud mentre nelle altre direzioni è stato realizzato con strutture portanti e di tamponamento in calcestruzzo armato.

Operativamente quindi le attività aziendali si sostanziano in:

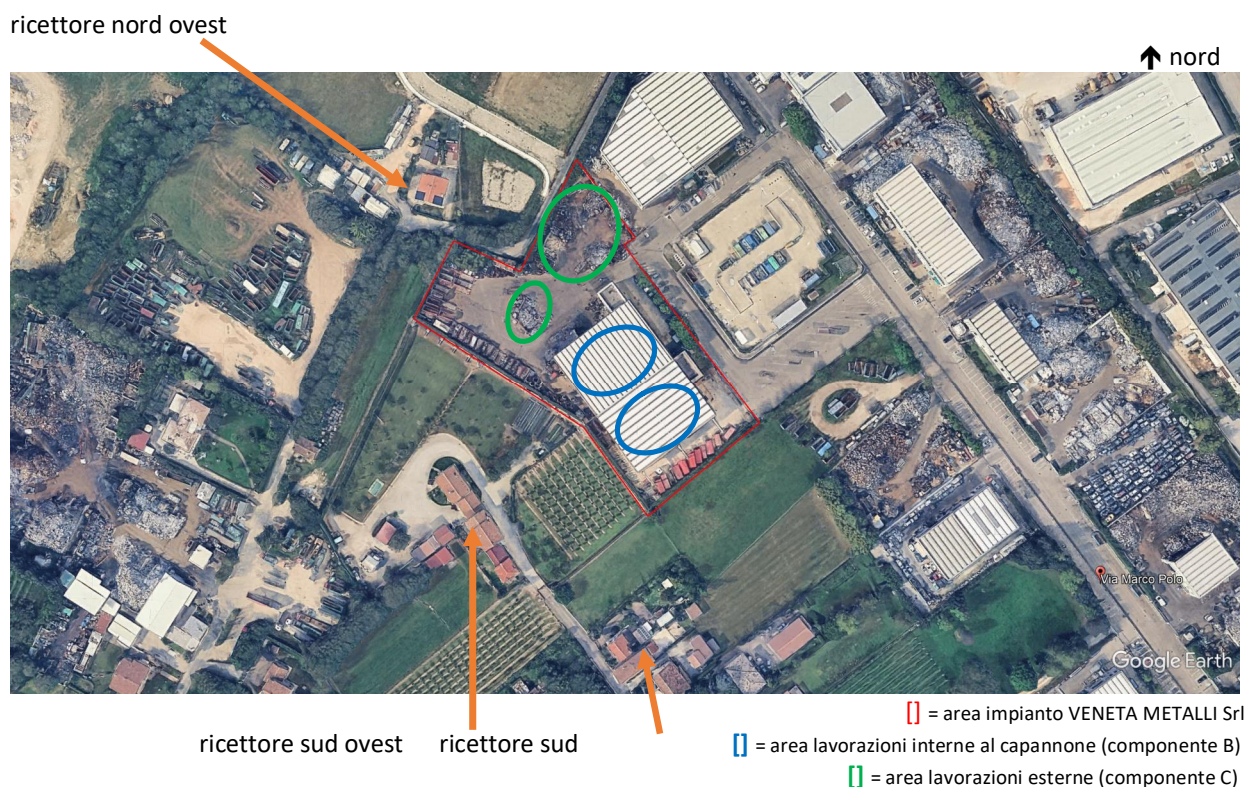
- conferimento dei rifiuti al sito tramite autocarri
- scarico e movimentazione meccanizzata dei materiali sia presso le aree interne del capannone che presso le aree esterne nord. Questa attività avviene tramite carrelli elevatori o mezzi meccanici semoventi dotati di organi di presa a polipo)
- riduzione volumetrica effettuata su alcuni materiali tramite delle pinze cesoie.

DESCRIZIONE DELLE VARIE COMPONENTI SONORE

Si procede di seguito a dettagliare le componenti acustiche maggiormente impattanti individuabili nelle attività aziendali. Queste vengono riportate nella tabella sottostante nella quale è altresì indicata una breve descrizione, il riferimento del loro posizionamento rispetto al lay out impiantistico e le informazioni necessarie a caratterizzarne il loro periodo di funzionamento.

Id componente sonora	Descrizione	Localizzazione nell'impianto	Temporaneità	Periodo di rif.	Contemporaneità
A	Accesso e deflusso autocarri	Presso aree di viabilità esterne della zona industriale	Lavorazioni discontinue	Diurno	Considerato le dinamiche di operatività aziendale tutte le componenti indicate possono, potenzialmente, avere caratteristiche di contemporaneità
B	Movimentazione materiali e selezione manuale/meccanizzata aree interne	Aree interne capannone	Lavorazioni discontinue ma potenzialmente presenti su tutta la giornata lavorativa di otto ore	Diurno	
C	Movimentazione materiali e selezione manuale/meccanizzata aree esterne nord	Aree esterne scoperte nord	Lavorazioni discontinue ma potenzialmente presenti su tutta la giornata lavorativa di otto ore	Diurno	
D	Riduzione volumetrica con pinza cesoia	Aree esterne scoperte nord o aree interne capannone	Lavorazioni occasionali e discontinue	Diurno	Questa attività, occasionale e discontinua, non presenta delle significative condizioni di contemporaneità

Si procede nell'immagine aerea seguente a collocare le componenti acustiche descritte. Le collocazioni indicate corrispondono ai posizionamenti più tipici e frequenti corrispondenti con i posizionamenti in essere nel corso dei rilievi.



Le attività aziendali vengono effettuate all'interno del periodo di riferimento in orari potenzialmente variabili ma tipicamente compresi fra le ore 7.30 e le 12.00 e dalle 13.30 e le ore 18.00. Nessun approfondimento verrà pertanto avanzato relativamente al periodo di riferimento notturno.

DESCRIZIONE DELLE MISURE MESSE IN ATTO PER RIDURRE LA PROPAGAZIONE DEL RUMORE

Sono adottate delle azioni comportamentali finalizzate a ridurre il rumore prodotto dalle attività aziendali fra le quali si segnalano:

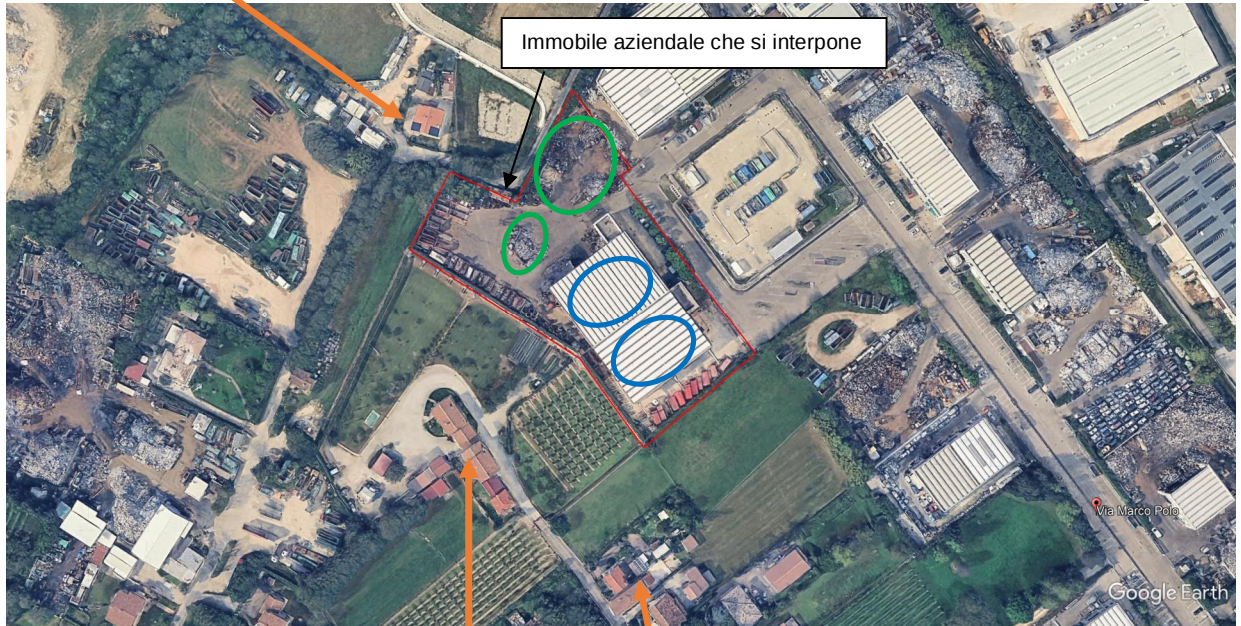
- evitare di far funzionare a vuoto ed inutilmente i mezzi di movimentazione meccanizzata cercando di concentrare le attività lavorative in cicli continui così da ridurre nel complesso i tempi di funzionamento delle stesse;
- utilizzare sempre nell'ambito aziendale gli automezzi al minimo dei giri di regime necessari all'esecuzione delle operazioni programmate
- adottare dinamiche di movimentazione dei materiali tali da ridurre al minimo il rumore prodotto (ad es. evitando cadute di materiale da altezze eccessive, urti ingiustificati, trascinamenti, ecc.);

Sotto il profilo strutturale invece si segnala quanto segue:

- l'indubbia azione di contenimento del rumore garantita dall'immobile aziendale nel caso in cui le movimentazioni vengano svolte all'interno del medesimo
- l'indubbia azione di schermatura garantita dall'interposizione dello stesso immobile aziendale fra l'area di lavorazione esterna nord nei confronti della propagazione del rumore sull'opposto versante sud (come di seguito evidenziato).

ricettore nord ovest

↑ nord



Immobile aziendale che si interpone

ricettore sud ovest

ricettore sud

□ = area impianto VENETA METALLI Srl

□ = area lavorazioni interne al capannone (componente B)

□ = area lavorazioni esterne (componente C)

CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA SITUAZIONE “STATO DI FATTO ANTE OPERA”

La definizione della condizione operativa “stato di fatto ante opera” è stata ottenuta tramite apposita campagna di rilievo fonometrico condotta come di seguito indicato.

STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

Per l’effettuazione delle misurazioni è stata impiegata una catena microfonica costituita da:

- fonometro integratore 01 dB mod. SOLO matricola n° 10462
- preamplificatore 01 dB mod. PRE 21S matricola n° 16022
- microfono 01 dB mod. MCE 212 matricola n° 142622
- calibratore acustico 01 dB mod. CAL21 matricola n° 34164976

La catena di misura è stata tarata presso centro di taratura n° 068 in data 21/10/2024 (certificato di taratura n° LAT068 53685-A).

I filtri 1/3 ottave della catena di misura sono stati tarati presso centro di taratura n° 068 in data 21/10/2024 (certificato di taratura n° LAT068 53686-A).

Il calibratore acustico è stato tarato presso centro di taratura n° 068 in data 21/10/2024 (certificato di taratura n° LAT068 53684-A).

I sistemi di misura con cui sono stati rilevati i livelli equivalenti soddisfacevano le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

I filtri e i microfoni utilizzati per le misure erano conformi, rispettivamente, alle norme EN 61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/ 1995, EN 61094-4/1995, mentre i calibratori acustici rispettavano quanto indicato dalle norme CEI 29-4.

La strumentazione, prima e dopo ogni ciclo di misura, è stata controllata con un calibratore di classe 1, secondo la norma IEC 942/1988, verificando che le stesse non differissero di un valore superiore ai 0,5 dB.

MODALITA' DI MISURA

Il microfono è stato posizionato ad un'altezza dal suolo di mt. 1.50 ed era collegato alla strumentazione di integrazione attraverso un cavo prolunga della lunghezza di tre metri che permetteva agli operatori di verificare l'andamento della misura mantenendosi a debita distanza. Il microfono era altresì posto a sufficiente distanza da altre superfici riflettenti o interferenti ed orientato verso la sorgente di rumore in analisi (attività in analisi).

Nel corso delle misurazioni le condizioni atmosferiche e meteorologiche erano favorevoli e ci si trovava in assenza di vento.

Il tempo di riferimento TR all'interno del quale sono state effettuate le verifiche è il periodo diurno ovvero compreso fra le ore 06.00 e le ore 22.00

Il tempo di osservazione TO all'interno del quale si è verificata la situazione e quindi sono stati compresi i vari tempi di misura TM era fra le ore 08.00 e le ore 17.00 circa del giorno 31.07.2026

Nessuna considerazione è stata avanzata rispetto al periodo di riferimento notturno in quanto la ditta opera nel solo periodo di riferimento diurno.

Le misurazioni effettuate, hanno avuto una durata variabile. I tempi di misura sono stati valutati di volta in volta scegliendo gli stessi sulla base del fenomeno acustico in analisi, verificando nel contempo che il livello di LAeq raggiungesse un sufficiente grado di stabilizzazione. La tecnica utilizzata per il rilievo è del tipo "a campionamento".

SITUAZIONE ANALIZZATA

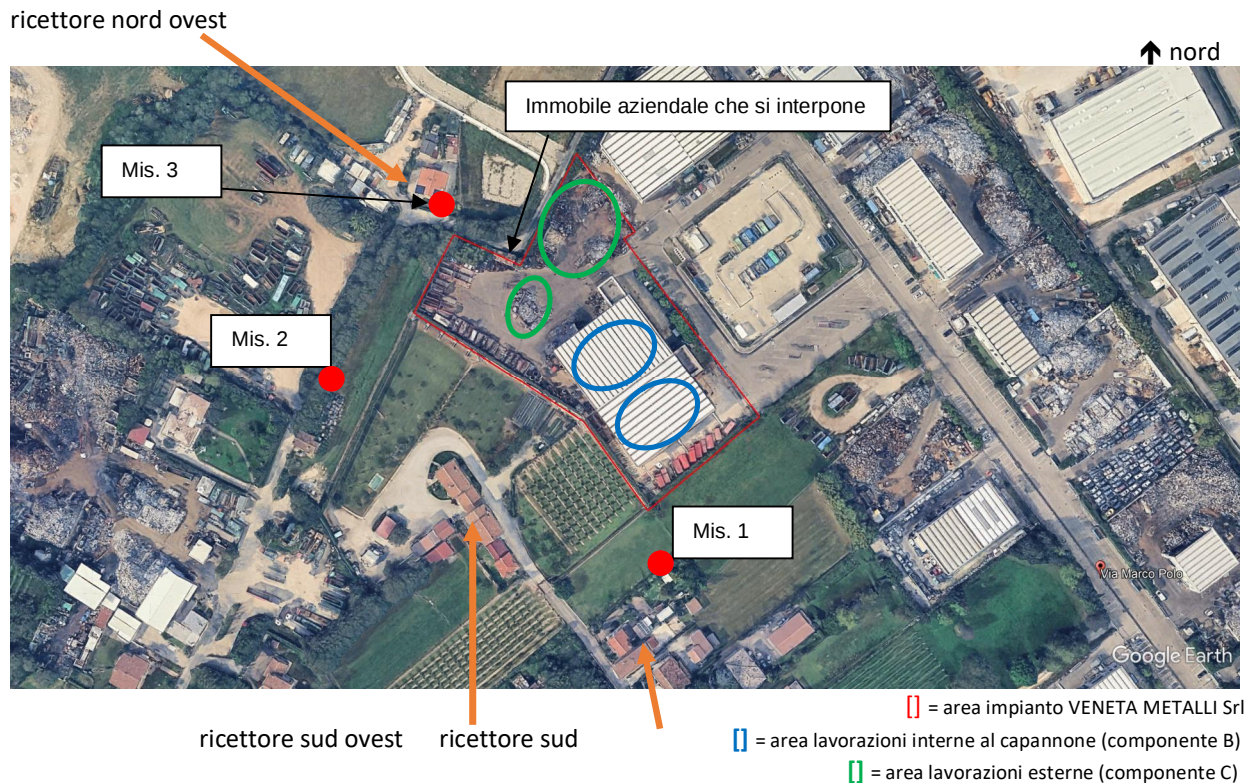
La peggiore situazione riscontrabile dal punto di vista acustico si concretizza quando avviene l'attività di carico, scarico e movimentazione materiali metallici con ragnano meccanico nelle aree esterne dello stabilimento. Per tale ragione nel corso delle misurazioni erano in corso tali lavorazioni che avvenivano nell'ambito dell'area nord deputata alle lavorazioni esterne.

Al fine di identificare la peggiore condizione relativamente all'impatto acustico aziendale erano altresì in corso le analoghe lavorazioni nelle aree interne agli edifici industriali.

Si è altresì proceduto al rilievo dei valori residui ovvero dei valori acustici rilevabili nell'area di riferimento in assenza dell'azienda in analisi.

SCELTA DEI PUNTI DI MISURA

La strumentazione utilizzata per le misurazioni dei livelli di rumore è stata posizionata in più punti come indicato nella rappresentazione seguente.



Nella definizione dei punti di misura si è tenuto in considerazione in particolare quanto segue:

- il punto di misura 1 è posizionato nel punto accessibile più prossimo al ricettore sud. Si colloca a circa 30 mt dal confine dell'area aziendale ed oltre il punto intercorre una distanza di circa 20 mt per raggiungere la facciata del ricettore. Presso tale punto di misura si verificherà il rispetto dei valori limite previsti per le aree classificate come di classe III e si procederà alla verifica del livello di immissione differenziale.
- il punto di misura 2 è posizionato sul versante ovest in posizione simile, in termini di distanze e direzione di esposizione, al ricettore sud-ovest. Non essendo stato possibile accedere in punti maggiormente rappresentativi del ricettore sud-ovest si riterrà che quanto emerso presso il punto sia idealmente riferibile alla facciata del ricettore sud-ovest proprio in virtù della sostanziale analogia di tipo e distanza di esposizione. Presso tale punto di misura si verificherà il rispetto dei valori limite previsti per le aree

classificate come di classe III e si procederà alla verifica del livello di immissione differenziale.

- il punto di misura 3 è posizionato nel punto accessibile più prossimo al ricettore nord-ovest. Si colloca a pochi metri dalla facciata del ricettore (indicativamente 6 mt) e dista circa 10 mt dal confine dell'area aziendale. Presso tale punto di misura si verificherà il rispetto dei valori limite previsti per le aree classificate come di classe V e si procederà alla verifica del livello di immissione differenziale.

Presso i vari punti di misura si è proceduto anche alla verifica dei livelli residui, associabili alle condizioni di non operatività dell'azienda in analisi. Presso tutti e tre i punti di misura il contesto risentiva di contributi molto variabili ma in generale associabili alle attività di movimentazione e gestione rifiuti metallici collocati nell'ambito della zona industriale (quindi in grado di generare dei contributi ai punti di misura 1 e 3), e collocati nelle vicinanze del punto di misura 2.

ESITO DELLE MISURAZIONI SITUAZIONE “STATO DI FATTO ANTE OPERA”

RICONOSCIMENTO DELLE COMPONENTI TONALE ED IMPULSIVE

Componenti impulsive

Secondo quanto definito dal Decreto 16 Marzo 1998, ai fini del riconoscimento dell'impulsività di un evento, devono essere eseguiti i rilevamenti dei livelli LAI_{max} e LAS_{max} per un tempo di misura adeguato.

Il rumore è considerato avente componenti impulsive quando sono verificate le condizioni seguenti:

- l'evento è ripetitivo;
- la differenza tra LAI_{max} ed LAS_{max} è superiore a 6 dB;
- la durata dell'evento a -10 dB dal valore LAF_{max} è inferiore a 1 s.

L'evento sonoro impulsivo si considera ripetitivo quando si verifica almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno ed almeno 2 volte nell'arco di un'ora nel periodo notturno.

Qualora si riscontri la presenza della componente impulsiva il valore di LA_{eq} sul TR viene incrementato di un fattore correttivo KI.

Componenti tonali

Secondo quanto definito dal Decreto 16 Marzo 1998, al fine di individuare la presenza di Componenti Tonalì (CT) nel rumore, si effettua un'analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava. Si considerano esclusivamente le CT aventi carattere stazionario nel tempo ed in frequenza. L'analisi deve essere svolta nell'intervallo di frequenza compreso tra 20 Hz e 20 kHz.

Si è in presenza di una CT se il livello minimo di una banda supera i livelli minimi delle bande adiacenti per almeno 5 B. Si applica il fattore di correzione KT soltanto se la CT tocca una isofonica uguale o superiore a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro. La normativa tecnica di riferimento è la ISO 266:1987.

Se l'analisi in frequenza svolta con le modalità di cui al punto precedente, rivela la presenza di CT tali da consentire l'applicazione del fattore correttivo KT nell'intervallo di frequenze compreso fra 20 Hz e 200 Hz, si applica anche la correzione KB esclusivamente nel tempo di riferimento notturno.

INCERTEZZA DI MISURA

Il risultato delle misurazioni fonometriche è soggetto ad una variabilità che è funzione di diversi fattori, ambientali e strumentali.

Di seguito si indicano i diversi fattori, che concorrono tutti alla formazione dell'incertezza complessiva delle misure (indicando le incertezze al livello di fiducia del 95%).

Per costruzione il fonometro ha una incertezza intrinseca, per cui diverse misure di uno stesso livello sonoro possono dare risultati diversi, entro un certo intervallo.

Per gli strumenti di classe 1 utilizzati, l'intervallo di confidenza attorno al valore vero ha scarto tipo pari a $s_1 = \pm 0,3$ dB. Il fonometro è soggetto a taratura biennale con strumenti di classe superiore. La catena di calibrazione è comunque soggetta ad incertezza, definita dal centro SIT pari allo scarto $s_2 = \pm 0,5$ dB.

Immediatamente prima, e dopo ogni serie di misure, si richiede l'effettuazione della calibrazione acustica degli strumenti mediante una sorgente campione di livello di pressione sonora (calibratori). Anche il livello di emissione sonora del calibratore è, per costruzione, definito entro un intervallo di incertezza definito dalla classe dello strumento.

Per calibratori di classe 1 lo scarto tipo di tale incertezza è pari a $s_3 = \pm 0,25$ dB. I calibratori sono soggetti a taratura biennale e la tolleranza di calibrazione è pari a $s_4 = \pm 0,2$ dB. Altro termine da considerare è la linearità di ampiezza del fonometro definita per strumenti di classe 1 pari a $s_5 = \pm 0,7$ dB

L'incertezza combinata con la stima del livello sonoro si ottiene sommando i quadrati degli scarti tipo relativi a tutte le possibili variazioni della grandezza come indicate più sopra, ed estraendo la radice quadrata del risultato così ottenuto. Tale valore è pari anche all'incertezza complessiva, definita in campo internazionale come l'incertezza associata ad un livello di fiducia approssimativamente uguale al 95%:

$$u_c(db) = s = \sqrt{s_1^2 + s_2^2 + s_3^2 + s_4^2 + s_5^2} = 1,0 \text{ db} .$$

ESITO DELLE MISURAZIONI

Si riporta di seguito la tabella indicante le risultanze delle misurazioni dei livelli di rumore ambientale effettuate (rilevate in presenza di attività della ditta in analisi).

Id punto misura	Durata della misurazione (mm.ss)	Livello rumore ambientale riscontrato Leq dB(A)	Presenza componenti tonali o impulsive	Fattori correttivi da applicare dB(A)	Valore ambientale Leq dB(A)	Livello rumore ambientale riscontrato su percentile 95 L ₉₅ dB(A)	Eventuali note alla misurazione
1	40.30	46,6 ±1	Presenti impulsi	Ki + 3 dB	49,6 ±1	38,8	--
2	42.05	54,3 ±1	Presenti impulsi	Ki + 3 dB	57,3 ±1	38,6	--
3	46.21	52,7 ±1	Presenti impulsi	Ki + 3 dB	55,7 ±1	39,3	--

Si riporta di seguito la tabella indicante le risultanze della misurazione del livello di rumore residuo effettuata (rilevate in assenza di attività della ditta in analisi).

Id punto misura	Durata della misurazione (mm.ss)	Livello rumore residuo riscontrato Leq dB(A)	Presenza componenti tonali o impulsive	Fattori correttivi da applicare dB(A)	Valore corretto Leq dB(A)	Livello rumore residuo riscontrato su percentile 95 L ₉₅ dB(A)	Eventuali note alla misurazione
1	40.18	45,2 ±1	Presenti impulsi	Ki + 3 dB	48,2 ±1	37,1	--
2	40.55	50,7 ±1	Presenti impulsi	Ki + 3 dB	53,7 ±1	36,6	--
3	41.30	51,3 ±1	Presenti impulsi	Ki + 3 dB	54,3 ±1	37,8	--

Costituiscono allegato gli andamenti temporali dei rilievi condotti.

DESCRIZIONE E CONSIDERAZIONI SULLO “STATO DI PROGETTO”

Lo stato di progetto si caratterizza di alcune modifiche di natura principalmente organizzativa e gestionale non tali da inserire nuove attrezzature e/o impianti o l’inserimento di nuovi processi lavorativi.

In considerazione di quanto indicato:

- le attrezzature in essere riferibili alla condizione di progetto sono sostanzialmente le medesime riferibili alla condizione attuale denominata “stato di fatto ante opera”
- i materiali che saranno lavorati non subiranno variazioni acusticamente significative
- non vi saranno variazioni significative in ordine al posizionamento delle aree di lavoro ed alle tipologie di lavorazioni in esse condotte

si ritiene di poter affermare con ragionevole certezza che non si prevedono variazioni dell’impatto acustico e che pertanto i valori di progetto coincideranno con i valori rilevati nella condizione “stato di fatto”.

La definizione di tali valori viene riportata nel capitolo seguente.

ANALISI COMPARATIVA DEI VALORI LIMITE STATO DI FATTO E STATO DI PROGETTO

VERIFICA DEI LIVELLI DI IMMISSIONE ASSOLUTI

Il valore limite di immissione assoluto è il valore di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno. Il livello di immissione deve essere confrontato con i valori limite di immissione riferiti all'intero periodo di riferimento.

Tutte le attività aziendali vengono sempre effettuate all'interno del periodo di riferimento diurno sulle tipiche otto ore lavorative.

Le attività maggiormente rumorose, ovvero quelle riferibili alla movimentazione esterna, carico e scarico di materiali metallici, risultano presenti in modo discontinuo nell'ambito della giornata lavorativa prevedendo dei momenti di interruzione più o meno estesi durante i quali avvengono lavorazioni manuali o di minore incidenza acustica. Solo a favore di sicurezza dei calcoli successivi la presenza delle lavorazioni maggiormente impattanti sul piano acustico verrà arbitrariamente sovrastimata dal tecnico scrivente sull'intera giornata lavorativa di otto ore. In riferimento al periodo di riferimento diurno che individua le 16 ore comprese fra le ore 06.00 e le ore 22.00 si sovrastimerà quindi che l'attività eserciti attività rumorose su otto ore mentre per le rimanenti otto ore si riterrà presente il livello di rumore residuo rilevato.

Per stabilire i livelli sull'intero periodo di riferimento si procede integrando i valori ambientali ed i valori residui rispetto all'intero periodo di riferimento diurno. Tale calcolo viene effettuato applicando la relazione definita dal DM 16.03.98 e di seguito riportata.

$$L_{Aeq,TR} = 10 \log \left[\frac{1}{T_R} \sum_{i=1}^n (T_0)_i 10^{0,1 L_{Aeq,i}(T_0)_i} \right] \text{ dB(A)}$$

Applicando tale formula si ottiene che i livelli di rumore riferibili all'intero periodo diurno da confrontarsi con i valori limite di immissione sonora assoluta sono pari a:

Id punto	Valore ambientale Leq dB(A)	Valore residuo Leq dB(A)	Valore di immissione assoluto dB(A)	Valore limite di immissione assoluto dB(A)	Esito
1	49,6 ±1	48,2 ±1	49,0 ±1	60,0 – classe III	CONFORME
2	57,3 ±1	53,7 ±1	55,9 ±1	60,0 – classe III	CONFORME
3	55,7 ±1	54,3 ±1	55,1 ±1	70,0 – classe V	CONFORME

VERIFICA DEI LIVELLI DI EMISSIONE ASSOLUTI

Il valore limite di emissione è il valore di rumore che può essere emesso dalla sola specifica sorgente sonora in analisi (quindi dalle sole attività della ditta). Esso deve essere confrontato con i valori limite di emissione riferiti all'intero periodo di riferimento.

Allo scopo di identificare i livelli di emissione assoluta, ovvero i livelli associabili alla sola attività aziendale si procederà sottraendo ai livelli ambientali rilevati i valori residui rilevati. Il calcolo verrà effettuato applicando in modo inverso la formula di calcolo per la somma delle componenti acustiche.

Successivamente, tramite il processo di calcolo da applicarsi alle componenti con funzionamento temporale, si procederà individuando i livelli di emissione assoluta associando il rumore riferibile al funzionamento degli impianti per un periodo arbitrariamente sovrastimato dal tecnico scrivente, in 8 ore nell'ambito del periodo diurno.

Applicando il procedimento di calcolo descritto si ottiene che i livelli di emissione assoluti riferibili all'intero periodo diurno da confrontarsi con i valori limite assoluti sono pari a:

Id punto	Valore ambientale Leq dB(A)	Valore residuo Leq dB(A)	Valore di emissione assoluto dB(A)	Valore limite di emissione assoluto dB(A)	Esito
1	49,6 ±1	48,2 ±1	41,0 ±1	55,0 – classe III	CONFORME
2	57,3 ±1	53,7 ±1	51,8 ±1	55,0 – classe III	CONFORME
3	55,7 ±1	54,3 ±1	47,1 ±1	65,0 – classe V	CONFORME

LIVELLI DI IMMISSIONE DIFFERENZIALI

Per quanto concerne i valori di immissione differenziali gli stessi vanno confrontati con la situazione riferibile al tempo di misura e non integrata sul periodo di riferimento. Si procederà pertanto ad affrontare tale verifica sulla base dei valori non integrati sull'intero periodo

diurno. I vari punti di misura sono stati scelti in modo da fornire delle informazioni utili al fine di valutare i livelli presso i ricettori come descritto al capitolo *scelta dei punti di misura*.

Si evidenzia che rispetto a quanto emerso presso i punti di misura si deve considerare che i livelli di immissione differenziale vanno verificati all'interno del ricettore e come empiricamente noto è prevedibile una riduzione, in condizioni di finestre aperte, fra l'esterno e l'interno della stanza di un valore che, seppur variabile, è associabile a circa 4 dB.

In aggiunta si osservi che fra i punti di misura e le facciate dei ricettori intercorre ulteriore distanza, significativa per quanto concerne il ricettore sud e più contenuta per il ricettore nord-ovest. Tale distanza verrà tuttavia trascurata ad ulteriore margine di sicurezza delle considerazioni seguenti.

Dai valori emersi dai rilievi emerge quanto segue:

Id punto	Livello ambientale Leq dB(A) su TM		Livello residuo (Lr) Leq dB(A) su TM		Livello differenziale (La – Lr) dB(A)	Valore limite di immissione differenziale dB(A)	Esito
	Esterno ric.	Stima interno ric.	Esterno ric.	Stima interno ric.			
1 (Ric. sud)	49,6 ±1	45,6 ±1	48,2 ±1	44,2 ±1	In base a tali valori è evidente che il livello di immissione attribuibile alla ditta in analisi stimabile all'interno del ricettore si manterrà ampiamente inferiore ai 50 dB(A) a finestre aperte e con ogni previsione inferiore ai 35 dB(A) a finestre chiuse. Da ciò, secondo quanto definito dall'articolo 4 del D.P.C.M. 14.11.97, la verifica del livello di immissione differenziale non si applica in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile. CONFORME		
2 (Ric. Sud- ovest)	57,3 ±1	53,3 ±1	53,7 ±1	49,7 ±1	3,6 ±1	5,0	CONFORME
3 (Ric. Nord- ovest)	55,7 ±1	51,7 ±1	54,3 ±1	50,3 ±1	1,4 ±1	5,0	CONFORME

La conformità è senza dubbio riferibile anche ai ricettori posti a distanze superiori a quelle analizzate.

CONSIDERAZIONI RELATIVE AL CUMULO DEGLI IMPATTI

La richiesta di integrazione è estesa anche ad un approfondimento relativo agli impatti cumulativi. Il contesto territoriale di riferimento vede la presenza, in via sostanzialmente

esclusiva, di attività di recupero metalli/autodemolizione quindi in tutti i casi caratterizzate dallo svolgimento, nelle relative aree di pertinenza, di attività di movimentazione meccanizzata di rottami metallici, attività di riduzione volumetrica, carico e scarico, ecc.

Attività analoghe sono presenti anche in territorio di Colle Umberto, in prossimità del punto di misura 2.

Trattasi quindi di una zona che in generale risulta interessata da numerose influenze di tipo acustico, fra loro peraltro simili sia da un punto di vista della tipologia che della caratteristica impulsiva dei rumori prodotti.

La richiesta era in particolare rivolta ad una valutazione cumulativa con il progetto della ditta Marcon Metal Scarp Srl. Tale ditta si colloca a sud-est della ditta Veneta Metalli Srl in posizione opposta rispetto alla zona industriale di riferimento, come evidenziato nell'immagine seguente.



Dall'immagine aerea è possibile verificare che fra le due ditte si interpongono varie altre aziende che, come già indicato, operano nell'ambito dello stesso settore di attività. Per tale ragione, anche in riferimento alla distanza che intercorre fra le due ditte si ritiene ragionevolmente trascurabile la cumulabilità degli impatti fra i progetti delle due aziende indicate.

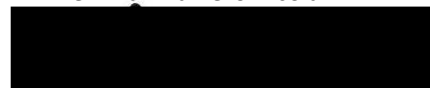
CONCLUSIONI

Dalle valutazioni effettuate e riportate nella presente relazione tecnica si conclude che, nella situazione oggetto di rilievo e nella condizione di progetto:

- le emissioni acustiche assolute attribuibili alle attività della ditta risultano e risulteranno conformi ai valori limite vigenti.
- le immissioni acustiche assolute attribuibili alle attività della ditta risultano e risulteranno conformi ai valori limite vigenti.
- le immissioni acustiche differenziali attribuibili alle attività della ditta risultano e risulteranno conformi ai valori limite vigenti.

San Fior, 27.08.2026

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Per. Ind. Mazzero Nicola

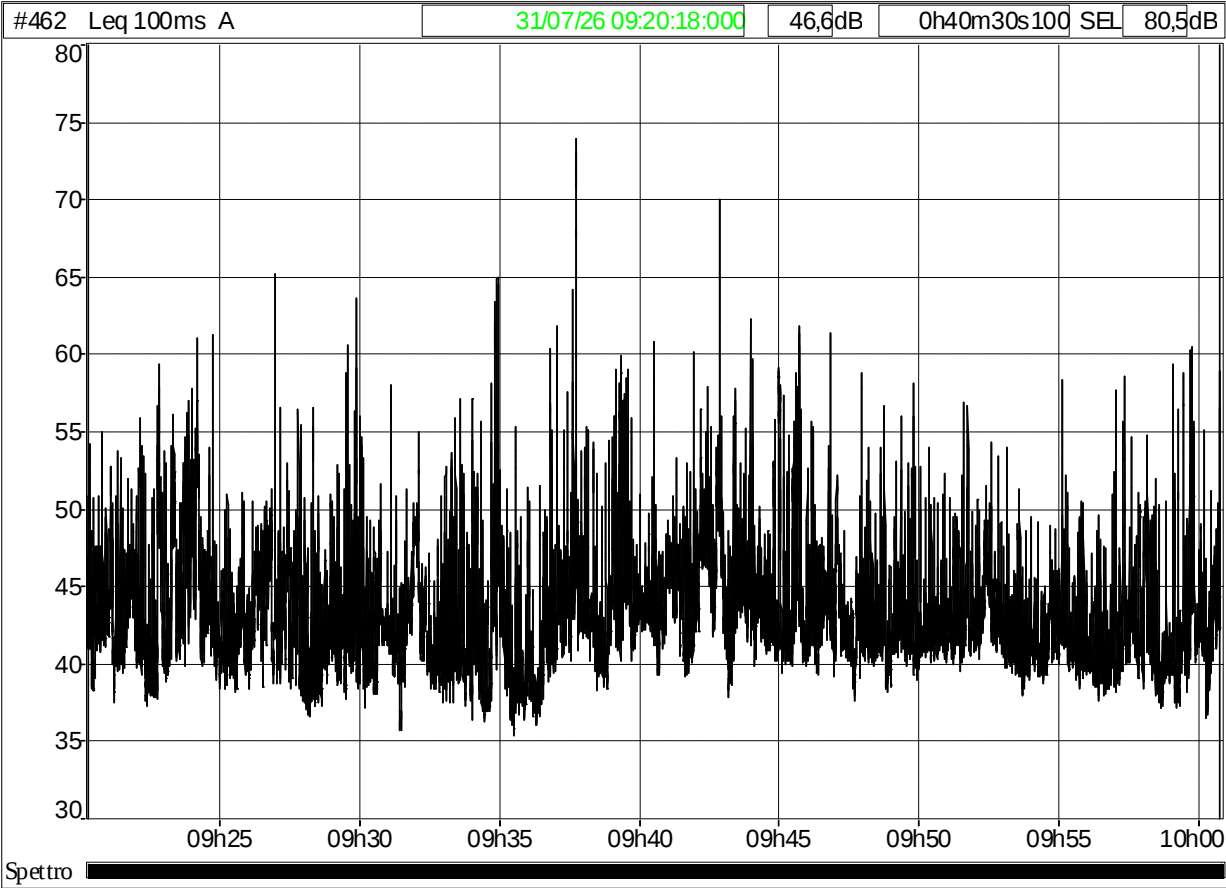


MAZZERO NICOLA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale
Iscrizione Elenco Nazionale n°824

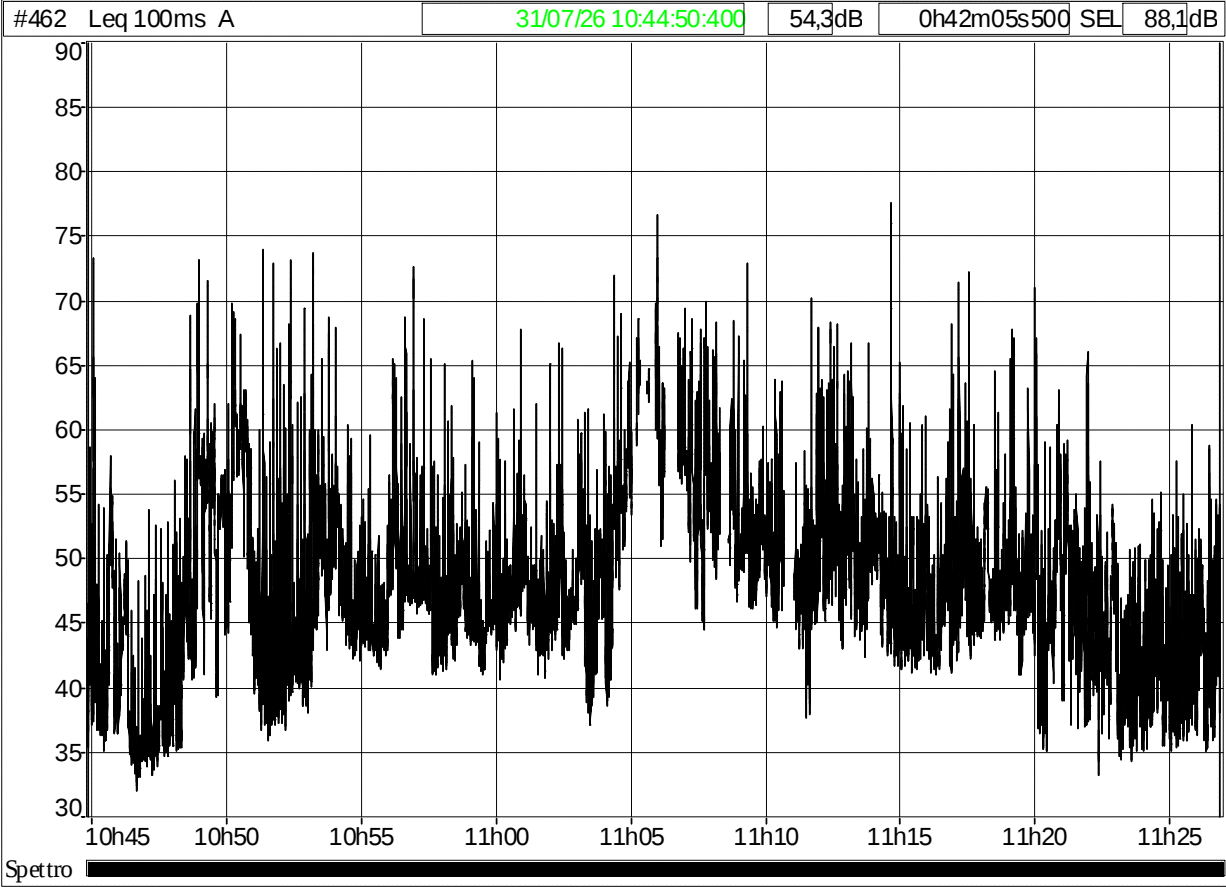
Allegati:

- Andamento temporale delle misurazioni dei livelli ambientali “stato di fatto”
- Certificati di taratura della catena microfonica utilizzata per le misurazioni situazione “stato di fatto”
- Dichiarazione aziendale circa l’operatività aziendale nel corso delle misurazioni situazione “stato di fatto”
- Attestato di riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale

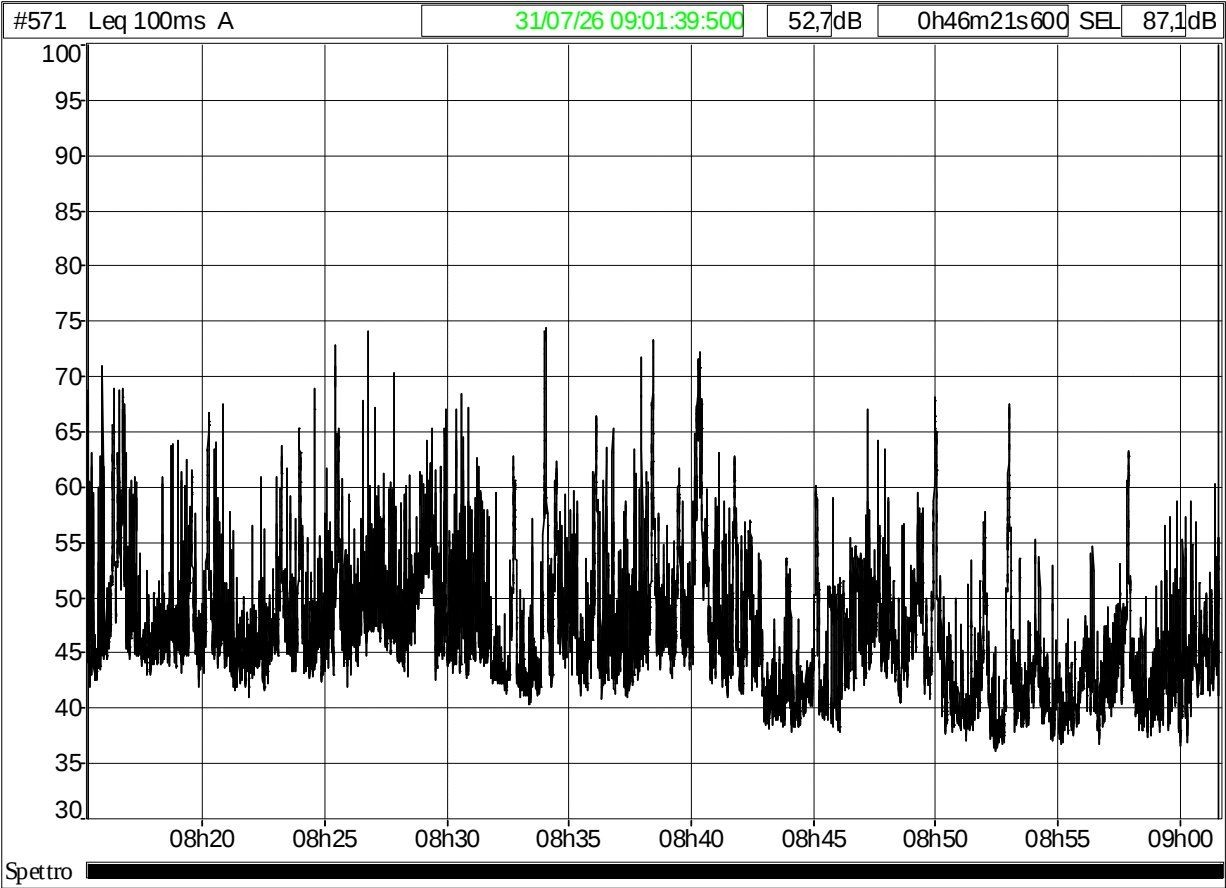
Livello ambientale punto 1



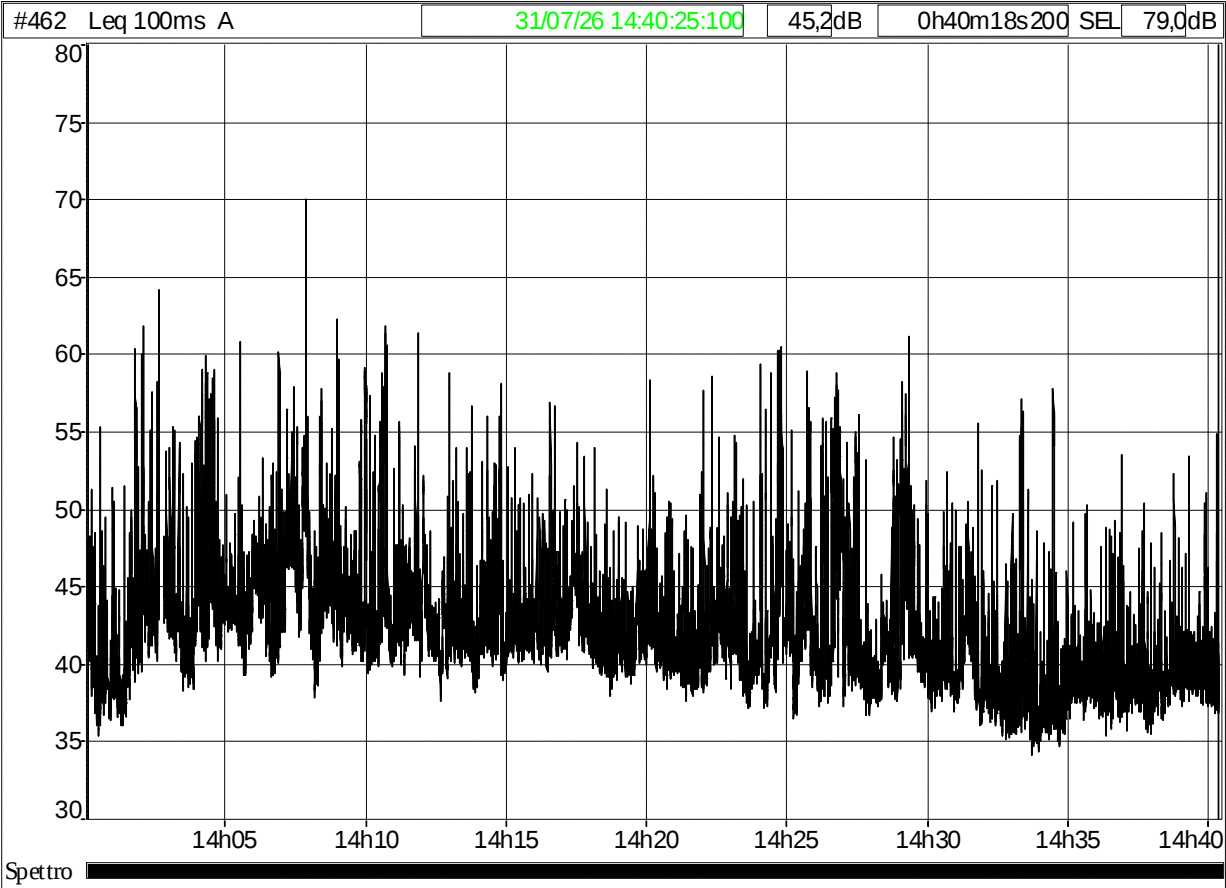
Livello ambientale punto 2



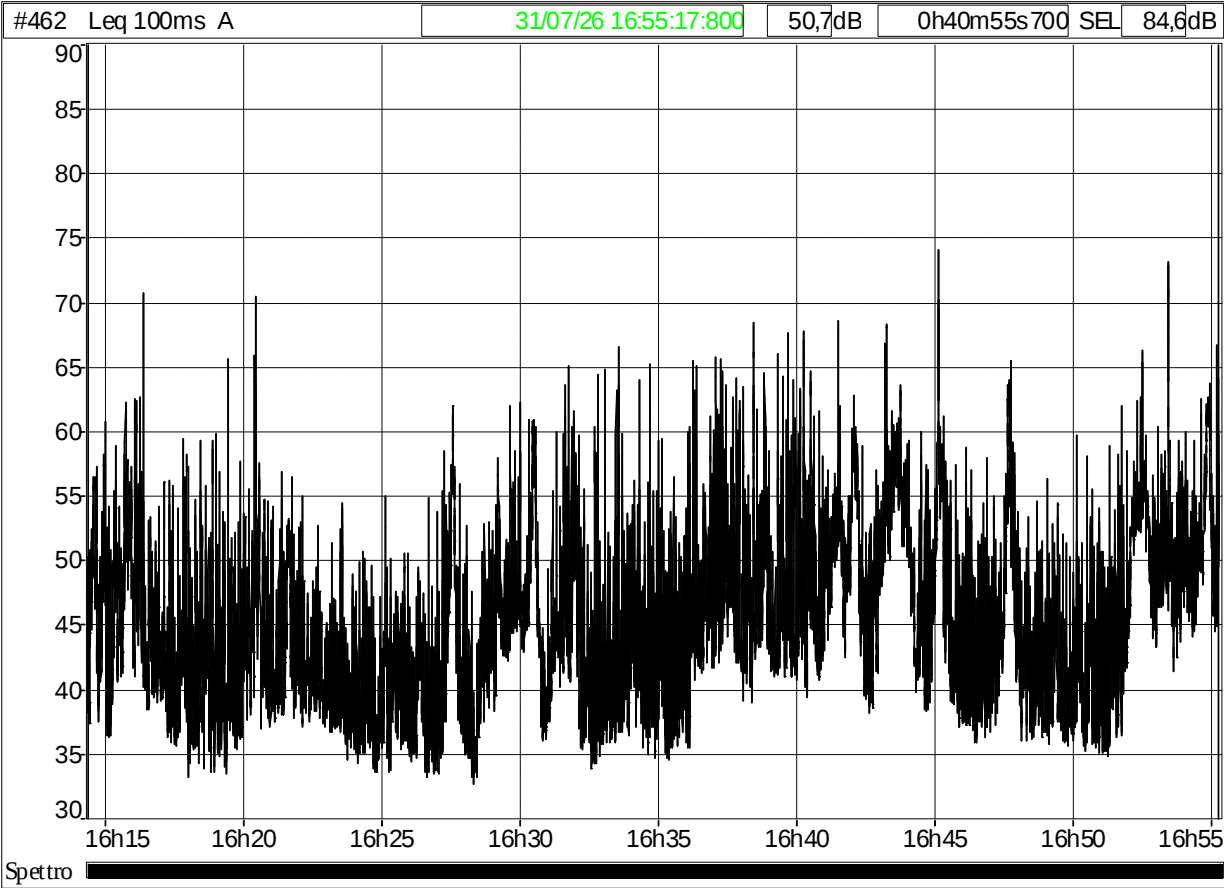
Livello ambientale punto 3



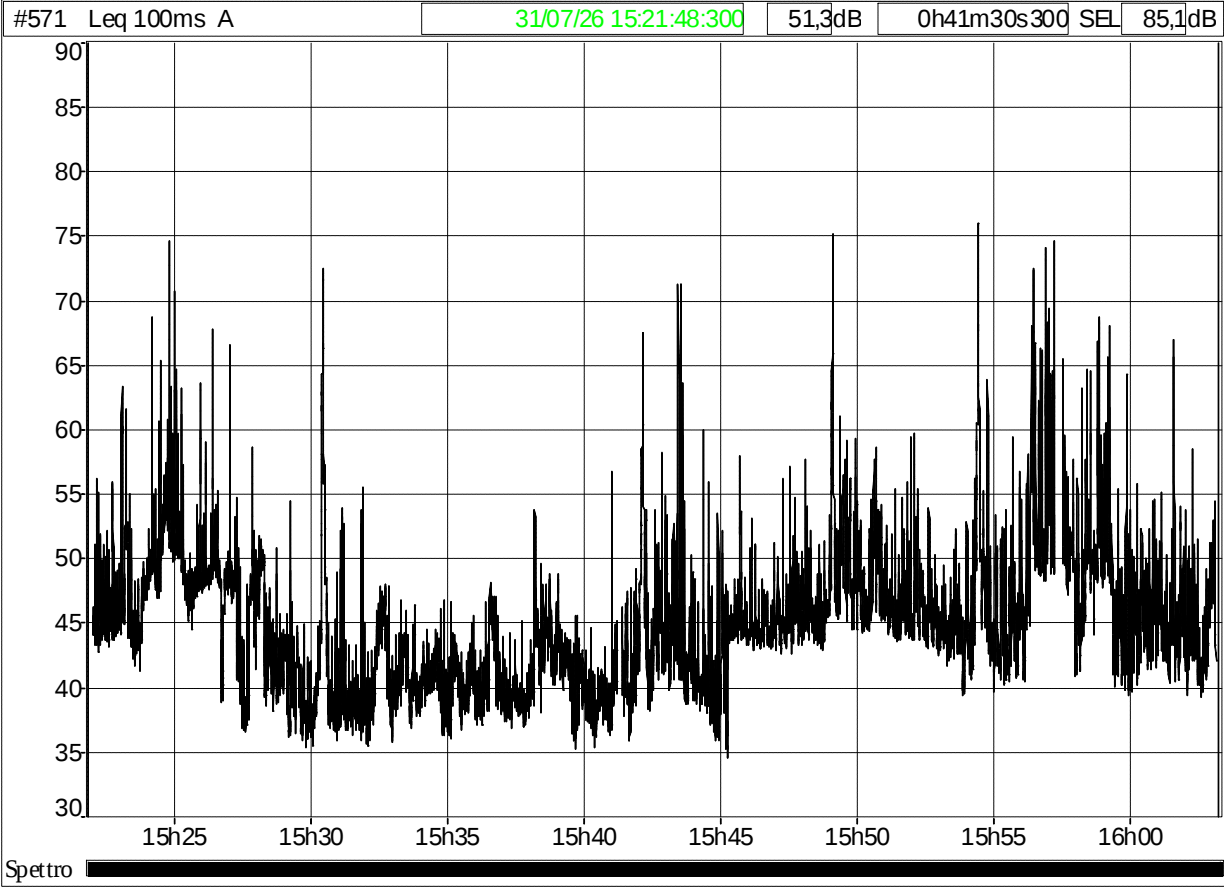
Livello residuo punto 1

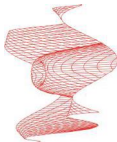


Livello residuo punto 2



Livello residuo punto 3





Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 068

L.C.E. S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 53685-A Certificate of Calibration LAT 068 53685-A

- data di emissione
2024-10-21
- cliente
AESSE AMBIENTE SRL
20090 - FREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario
STUDIO MAZZERO DI MAZZERO NICOLA
31051 - POLLINA (TV)
- ricevente

Si riferisce a
Referring to
- oggetto
Analizzatore
- costruttore
01-dB
- modello
Solo
- matricola
10462
- data di ricevimento oggetto
2024-10-18
- data di ricezione di item
2024-10-21
- data delle misure
Reg. 03
- data di measurements
- registro di laboratorio
- laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accertamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

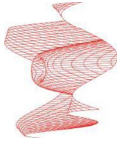
Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)



Marco Sergenti
22.10.2024 10:47:07
GMT+00:00



Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 068

L.C.E. S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 2 di 8
Page 2 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 53685-A Certificate of Calibration LAT 068 53685-A

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:
- la descrizione dell'oggetto in taratura (se necessaria);
- l'identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
- gli estremi dei certificati di taratura di tali campioni e l'Ente che li ha emessi;
- il luogo di taratura (se effettuato fuori dal Laboratorio);
- le condizioni ambientali e di taratura;
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa.

In the following, information is reported about:
- description of the item to be calibrated (if necessary);
- technical procedures used for calibration performed;
- instruments or measurement standards which guarantee the traceability chain of the Centre;
- relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;
- site of calibration (if different from Laboratory);
- calibration and environmental conditions;
- calibration results and their expanded uncertainty.

Strumenti sottoposti a verifica Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	Matricola
Analizzatore	01-dB	Solo	10462
Preamplificatore	01-dB	PRE 21 S	16022
Microfono	01-dB	MCE 212	142622

Procedure tecniche, norme e campioni di riferimento Technical procedures, Standards and Traceability

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando la procedura di taratura N. PTL 10 Rev. 1.6. Le verifiche effettuate sull'oggetto della taratura sono in accordo con il metodo interno di taratura basato sulla norma CEI EN 61672-3:2007.

Limiti riportati sono relativi alla classe di appartenenza dello strumento come definito nella norma CEI EN 61672-1:2003.

Nella tabella sottostante vengono riportati gli estremi dei campioni di riferimento dai quali ha inizio la catena della riferibilità del Centro.

Strumento	Matricola	Certificato	Data taratura	Data scadenza
Multimetro Hewlett Packard 3468A	2823A07910	LAT 019 73822	2024-02-01	2025-02-01
Stazione meteorologica Ahlborn Almemo 2550+FHAD46-C2L00	117121184+17110098	01L680_2021_AGGC_MC	2024-01-16	2025-01-16
Barometro digitale DRUCK DPI 150	32686333	LAT 150 1724/MP/2023	2024-11-14	2024-11-14
Pistoni/ono Briel & Kjaer 4228	1308514	I.N.R.I.M. 24-0121-03	2024-02-14	2025-02-14
Microfono Briel & Kjaer 4192	2410011	I.N.R.I.M. 24-0121-02	2024-02-14	2025-02-14

Condizioni ambientali durante le misure Environmental parameters during measurements

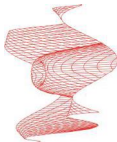
Parametro	Di riferimento	Intervallo di validità	Attivazione delle misure	Alla fine delle misure
Temperatura / °C	23.0	da 20 a 26	22.6	22.8
Umidità / %	50.0	da 25 a 70	64.0	63.8
Pressione / hPa	1013.3	da 800 a 1050	1018.7	1018.9

Nella determinazione dell'incertezza non è stata presa in considerazione la stabilità nell'oggetto in taratura.

Sullo strumento in esame sono state eseguite misure sia per via elettrica che per via acustica. Le misure per via elettrica sono state effettuate sostituendo alla capsula microfonica un adattatore capacitivo con impedenza elettrica equivalente a quella del microfono.

Tutti i dati riportati nel presente Certificato sono espressi in Decibel (dB). I valori di pressione sonora assoluta sono riferiti a 20 uPa.

Il numero di decimali riportato in alcune prove può differire dal numero di decimali visualizzati sullo strumento in taratura in quanto i valori riportati nel presente Certificato possono essere ottenuti dalla media di più letture.



Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 068

L.C.E. S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 53684-A
Certificate of Calibration LAT 068 53684-A

- data di emissione	2024-10-21
- cliente	AESSE AMBIENTE SRL
- customer	20300 - FREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario	STUDIO MAZZERO DI MAZZERICO NICOLA
- receiver	31051 - POLLINA (TV)
Si riferisce a	
Referring to	
- oggetto	Calibratore
- item	
- costruttore	01-dB
- manufacturer	
- modello	CAL21
- model	
- matricola	34164976
- serial number	
- data di ricevimento oggetto	2024-10-18
- date of receipt of item	
- data delle misure	2024-10-21
- date of measurements	
- registro di laboratorio	Reg. 03
- laboratory reference	

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02.

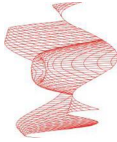
Soltanto sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)



Marco Sergenti
22.10.2024 10:47:07
GMT+00:00



Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 068

L.C.E. S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 2 di 4
Page 2 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 53684-A
Certificate of Calibration LAT 068 53684-A

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:
- la descrizione dell'oggetto in taratura (se necessaria);
- l'identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
- gli estremi dei certificati di taratura di tali campioni e l'Ente che li ha emessi;
- il luogo di taratura (se effettuata fuori dal Laboratorio);
- le condizioni ambientali e di taratura;
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa.

In the following, information is reported about:
- description of the item to be calibrated (if necessary);
- technical procedures used for calibration performed;
- instruments or measurement standards which guarantee the traceability chain of the Centre;
- relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;
- site of calibration (if different from Laboratory);
- calibration and environmental conditions;
- calibration results and their expanded uncertainty.

Strumenti sottoposti a verifica Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	Matricola
Calibratore	01-dB	CAL21	34164976

Procedure tecniche, norme e campioni di riferimento Technical procedures, Standards and Traceability

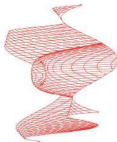
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando la procedura di taratura N. PTL 07 Rev. 5.5. Le verifiche effettuate sull'oggetto della taratura sono in accordo con quanto previsto dalla norma CEI EN 60942:2004 Annex B. Le tolleranze riportate sono relative alla classe di appartenenza dello strumento come definito nella norma CEI EN 60942:2004. Nella tabella sottostante vengono riportati gli estremi dei campioni di riferimento dai quali ha inizio la catena della riferibilità del Centro.

Strumento	Matricola	Certificato	Data taratura	Data scadenza
Multimetro Hewlett Packard 3458A	2823A07910	LAT 019 73822	2024-02-01	2025-02-01
Stazione meteorologica Almemo 2550-FHAD46-C2L00	H17121184-17110098	01L680_2024_ACCR_MG	2024-01-16	2025-01-16
Barometro digitale DRUCK DPI 150	3268333	LAT 150 1724/MP/2023	2023-11-14	2024-11-14
Microfono Briel & Kjaer 4192	2410011	I.N.RIM. 24-0121-02	2024-02-14	2025-02-14

Condizioni ambientali durante le misure Environmental parameters during measurements

Parametro	Di riferimento	Intervallo di validità	All'inizio delle misure	Alla fine delle misure
Temperatura / °C	23.0	da 20 a 26	22.4	22.6
Umidità / %	50.0	da 25 a 70	64.8	64.9
Pressione / hPa	1013.3	da 800 a 1050	1018.7	1018.7

Nella determinazione dell'incertezza non è stata presa in considerazione la stabilità nel tempo dell'oggetto in taratura.



Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 068

L.C.E. S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 1 di 6
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 53686-A
Certificate of Calibration LAT 068 53686-A

- data di emissione
- date of issue
- cliente
- customer
- destinatario
- receiver

2024-10-21
AESSE AMBIENTE SRL
20090 - FREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
STUDIO MAZZERO DI MAZZERO NICOLA
31051 - POLLINA (TV)

Si riferisce a

Referring to
- oggetto
- item

- costruttore

- manufacturer

- modello

- model

- matricola

- serial number

- data di ricevimento oggetto

- date of receipt of item

- data delle misure

- date of measurements

- registro di laboratorio

- laboratory reference

Filtri 1/3 ottave

01-dB

Solo

10462

2024-10-18

2024-10-21

Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo esplicita autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02.

Soltanto sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %.

Normally, this factor k is 2.

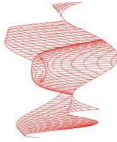
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%.

Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)



Marco Sergenti
22.10.2024 10:47:07
GMT+00:00



Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 068

L.C.E. S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 2 di 6
Page 2 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 53686-A
Certificate of Calibration LAT 068 53686-A

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:

- la descrizione dell'oggetto in taratura (se necessaria);
- identification of the item to be calibrated (if necessary);
- identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
- technical procedures used for calibration performed;
- gli strumenti/campioni che garantiscono la riferibilità del Centro;
- instruments or measurement standards which guarantee the traceability chain of the Centre;
- il luogo di taratura (se effettuato fuori dal Laboratorio);
- relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;
- le condizioni ambientali e di taratura;
- site of calibration (if different from Laboratory);
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa.
- calibration results and their expanded uncertainty.

In the following, information is reported about:

- description of the item to be calibrated (if necessary);
- technical procedures used for calibration performed;
- instruments or measurement standards which guarantee the traceability chain of the Centre;
- relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;
- site of calibration (if different from Laboratory);
- calibration and environmental conditions;
- calibration results and their expanded uncertainty.

Strumenti sottoposti a verifica Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	Matricola
Filtri 1/3 ottave	01-dB	Solo	10462

Procedure tecniche, norme e campioni di riferimento Technical procedures, Standards and Traceability

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando la procedura di taratura N. PTL 08 rev. 4.7. Le verifiche effettuate sull'oggetto della taratura sono in accordo con il metodo interno di taratura basato sulla norma CEI EN 61200:1997. Le tolleranze riportate sono relative alla classe di appartenenza dello strumento come definito nella norma CEI EN 61260:1997.

Nella tabella sottostante vengono riportati gli estremi dei campioni di riferimento dai quali ha inizio la catena della riferibilità del Centro.

Strumento	Matricola	Certificato	Data taratura	Data scadenza
Multimetro Hewlett Packard 3458A	2823A07910	LAT 019 73822	2024-02-01	2025-02-01
Stazione meteorologica Almemo 2550-FHAD46-C2L00	H17121184-17110098	01L680 2024 ACCOR MG	2024-01-16	2025-01-16
Barometro digitale DRUCK DPI 150	32686333	LAT 150 1724/MP/2023	2023-11-14	2024-11-14

Condizioni ambientali durante le misure Environmental parameters during measurements

Parametro	Di riferimento	Intervallo di validità	All'inizio delle misure	Alla fine delle misure
Temperatura / °C	23.0	da 20 a 26	22.8	22.9
Umidità / %	50.0	da 25 a 70	64.6	63.9
Pressione / hPa	1013.3	da 800 a 1050	1018.9	1019.0

Nella determinazione dell'incertezza non è stata presa in considerazione la stabilità nel tempo dell'oggetto in taratura. Gli elevati valori di incertezza in alcune prove sono determinati dalle caratteristiche intrinseche dello strumento in prova.

Sullo Strumento in esame sono state eseguite misure sia per via elettrica che per via acustica. Le misure per via elettrica sono state effettuate sostituendo alla capsula microfonica un adattatore capacitivo con impedenza elettrica equivalente a quella del microfono.

Tutti i dati riportati nel presente Certificato sono espressi in Decibel (dB). I valori di pressione sonora assoluta sono riferiti a 20 uPa.

Timbro aziendale oppure stampare su carta
intestata aziendale

Il sottoscritto DE ZAN ALESSANDRO nato il 13/05/1957 a
SAN FIOR prov. TU in qualità di Datore di Lavoro
/Rappresentante Legale della ditta VENETA METALLI SRL con sede legale in
via MARCO POLO n° 40 città SAN FIOR
CAP 31020 provincia (TV) e sede operativa in via MARCO POLO n° 40
città SAN FIOR CAP 31020 provincia (TV) con Partita IVA
03346200268 e Cod. Fiscale 03346200268 con la
presente, sotto la propria Responsabilità

DICHIARA

che nei periodi in cui venivano effettuate le osservazioni ed i rilievi dei livelli di rumore in data
31/07/2026 dal Tecnico Competente in acustica ambientale MAZZERO NICOLA
(Ex. Pos. Regione Veneto n° 624 con equiparazione Regione Friuli Venezia Giulia Decreto STINQ 987-
INAC/465 del 16 Aprile 2012 ora numero di iscrizione Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica
posizione n° 824) l'operatività aziendale era rappresentativa delle condizioni di massimo esercizio.

SAN FIOR, il 31/07/2026

(Luogo e data)

In fede

(timbro e firma leggibile)

Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95

Si attesta che Nicola Mazzero, nato [redacted] è stato riconosciuto Tecnico Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero 624.

*Il Responsabile del procedimento
(dr. Tommaso Gabrieli)*

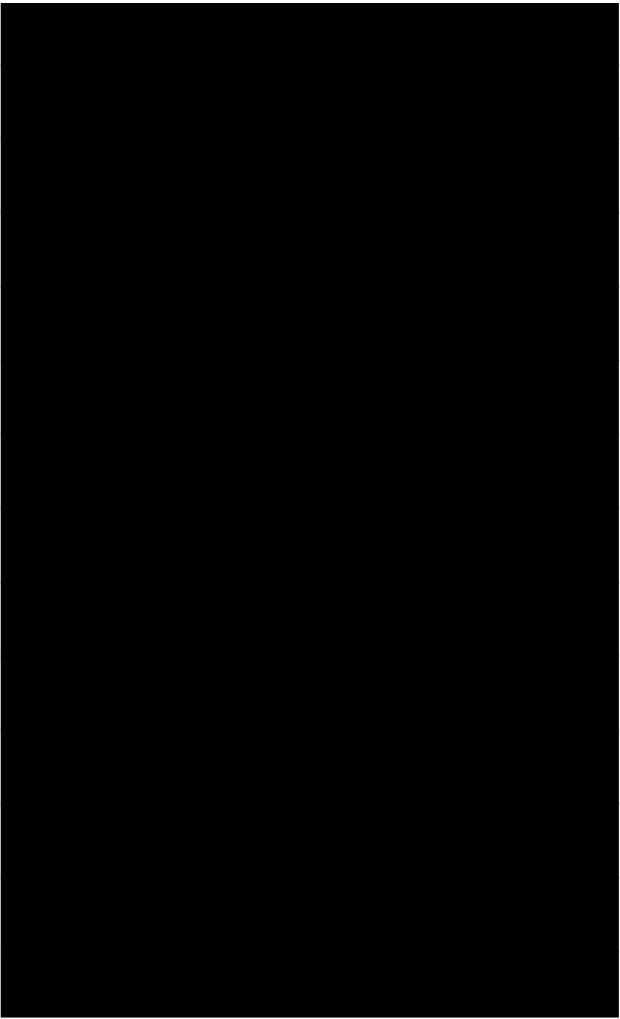
*Il Responsabile dell'Osservatorio Agenti Fisici
(dr. Flavio Trotti)*

[redacted]

Verona, 04.05.2010



(index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnici_viewlist.php) / Vista

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	824
Regione	Veneto
Numero Iscrizione Elenco Regionale	624
Cognome	Mazzero
Nome	Nicola
Titolo studio	Diploma di tecnico perito meccanico
Luogo nascita	
Data nascita	
Codice fiscale	
Regione	
Provincia	
Comune	
Via	
Cap	
Civico	
Nazionalità	
Email	
Pec	
Telefono	
Cellulare	
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018